

GIORNALE DEGLI ECONOMISTI
E RIVISTA DI STATISTICA

DIREZIONE

Milano, (126)
VIA CANOVA, 27

17 giugno 1930 - VIII

aff. Gen

Spett. Direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Biblioteca

SPED. DIST. CORRISPONDENZA
20 GIU. 1930 Anno III

Roma

(N)

Ricevo i 25 estratti della mia conferenza e
ringrazio per il cortese invio.

A pag. 4 sono incorsi due errori di stampa,
che spero sia possibile correggere prima della trattura
del volume:

Alla riga 7: Gran Bretagna va corretto Gran Bretagna

Alla riga 13 dal basso: dopo la parola età e prima del
punto va messa una parentesi; così: (età).

Distinti saluti

prof. Giorgio Mortara

Corporate Heritage
& Historical Archive

1479

GIORNALE DEGLI ECONOMISTI
E RIVISTA DI STATISTICA

Milano, (126)
VIA CANOVA, 27

11 giugno 1930 - VIII

DIREZIONE

Illustr. sig. Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Roma

Figura

La ringrazio per la cortese Sua del 10 corr. N. 1479.
Sono dolente dell'equivoco incasso, per un errore del
mio segretario, durante una mia lunga assenza. Le
sono grati per l'invio dei 25 estratti della mia conferenza
e per la promessa degli altri.
La pego grazie un mio recente scritto, che
Le invio in omaggio a parte. Con distinto ossequio

obb. *G. Mortara*


Corporate Heritage
& Historical Archive

Biblioteca
Conferenze di cultura assicurativa

Illustre Professore,

La Sua cartolina in data 26 maggio ci è giunta quando l'ordinativo per la pubblicazione della Sua ultima conferenza era già stato inviato da qualche giorno alla Tipografia; non ci è stato possibile di modificarlo.

Con nostro vivo rincrescimento, non possiamo quindi compiacere al Suo desiderio, e Le inviamo per ora, soltanto i 25 estratti da Lei chiesti in un primo tempo, riservandoci di completare il numero di 100 quando verrà pubblicato il terzo volume dei nostri "Atti", nel quale questa Sua conferenza sarà compresa. Il volume dovrebbe uscire verso il principio dell'anno prossimo.

Voglia gradire i sensi della nostra più distinta considerazione.

IL DIRETTORE GENERALE

G. Maricelli

Illustre Prof. Giorgio Mortara

M I L A N O

1430

, 22 maggio 1930 - VIII

Biblioteca

Spett. Tipografia del Senato

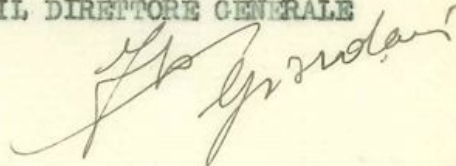
R O M A

Si restituiscono qui unite le prime bozze corrette della Conferenza recentemente tenuta presso questo Istituto dal Prof. Giorgio Mortara, e che dovrà essere pubblicata per proprio conto sotto forma di opuscolo, prima di essere inclusa nel volume delle conferenze di cultura assicurativa del 1930.

Dell'estratto medesimo dovranno essere tirate N. 1.000 copie. Si prega di inviare il modello della copertina per gli opportuni accordi.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE



Corporate Heritage
& Historical Archive

1417

, 10 maggio 1930-VIII

Biblioteca

Conferenze di Cultura Assicurativa

Illustre Professore ,

Le invio , affinchè Ella voglia compiacersi di rivederle ,
le bozze di stampa della conferenza da Lei tenuta presso questo Istit-
tuto l'II aprile ultimo , e che secondo gli accordi intervenuti tra
Lei e la Presidenza dell'Istituto dovrà essere pubblicata in un fa-
scicolo a sè .

La prego di volermi indicare il numero delle copie che Ella
desidererebbe fossero tirate del fascicolo stesso .

Gradisca i sensi della mia più distinta considerazione .

IL DIRETTORE GENERALE

G. Giardani

Illustre Professore GIORGIO MORTARA

Via Canova 27 - M I L A N O



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONFERENZA DEL PROF. G. MORTARA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La conferenza del Prof. Giorgio MORTARA della R. Università di Milano , tenuta la sera di venerdì 11 aprile , ha raccolto , come di consueto , all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni , un pubblico fortissimo ed eletto di personalità della scienza e dell'industria , di funzionari e di studenti .

Il Prof. Mortara ha esposto alcune considerazioni sulla funzione che l'assicurazione vita potrebbe avere nella politica demografica nazionale .

Egli ha mostrato come i principali paesi di civiltà occidentale vedano rapidamente diminuire l'eccedenza delle nascite sulle morti , ed ha spiegato perchè tale movimento sia destinato a proseguire fino a determinare forse un regresso delle popolazioni . Ha messo in evidenza come il rallentamento delle nascite , meno accentuato in Italia che altrove , ma già notevole , derivi per la massima parte da volontaria restrizione della prole nel matrimonio ; ed ha accennato le ragioni politiche , economiche e morali che consigliano di combattere gli eccessi di tale restrizione . All'uopo si possono impiegare mezzi di azione spirituali e mezzi di azione materiali , cioè economici , operando in modo che gli uni aiutino gli altri .

Fra i mezzi economici il Prof. Mortara considera specialmente importante ed efficace l'assicurazione sulla vita , che nelle sue varie forme può eliminare o attenuare tre difficoltà che spesso si oppongono al sorgere e al crescere della famiglia , cioè la mancanza di un piccolo capitale , l'onere del mantenimento di parenti , il timore delle conseguenze economiche di una morte prematura del capo famiglia . Ma in un paese relativamente povero l'assicurazione sulla vita non può avere sufficiente diffusione se lasciata all'iniziativa degli interessati : occorre pertanto costituirla anche nella forma di assicurazione sociale . Se per ogni nascita lo Stato versasse all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni una certa somma , questo sarebbe in grado , secondo il Prof. Mortara , di pagare una somma da tre a quattro volte maggiore , quando il nato compisse venti anni , ai genitori o a lui stesso se orfano . Questa somma potrebbe servire per la costituzione

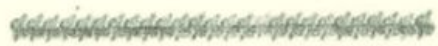


di una rendita vitalizia ai genitori , o dare i mezzi al giovine di metter casa , o consentirgli l'esercizio di una piccola impresa , o essere da lui impiegata per un'assicurazione in caso di morte o mista .

L'onere , necessariamente grave , imposto all'economia nazionale , sarebbe compensato dall'impiego delle nuove ingenti riserve di cui l'Istituto Nazionale verrebbe a disporre , in investimenti a lunga scadenza , specialmente a pro dell'agricoltura . Esso non costituirebbe una spesa collettiva , bensì un risparmio collettivo .

Il conferenziere ha concluso manifestando l'augurio che le sue proposte suscitino discussioni le quali possano condurre al perfezionamento di esse ed a un'attuazione della idea di impiegare l'assicurazione vita , nella forma di assicurazione sociale , come strumento del progresso demografico e quindi della potenza economica e politica dell'Italia.

Un lungo calorosissimo applauso ha salutato alla fine del suo dire il Prof. Mortara che ha ricevuto dai presenti molti complimenti e congratulazioni .



Il prof. Mortara, della R. Università di Milano, ha esposto in una conferenza tenuta all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni alcune considerazioni sulla funzione dell'assicurazione vista nella politica demografica nazionale.

Ha mostrato ~~accanto~~ come ~~sono~~ i principali paesi di civiltà occidentale vedano rapidamente diminuire l'eccedenza delle nascite sulle morti ed ha spiegato perchè tale movimento ^{sia destinato a} ~~si~~ proseguire fino a determinare forse un regresso delle popolazioni. Ha messo in evidenza come il rallentamento delle nascite, ~~meno~~ meno accentuato in Italia che altrove, ma ~~è~~ già notevole, derivi per la massima parte da volontaria restrizione della prole nel matrimonio; ed ha accennato le ragioni politiche, economiche e morali che ~~si~~ vogliono di combattere gli effetti di tale restrizione. All'uopo si possono impiegare mezzi di azione spirituali e mezzi di azione materiali, cioè economici, operando in modo che gli uni aiutino gli altri.

Fra i mezzi d'azione economici ~~è~~ il Mortara considera specialmente importante ed efficace l'assicurazione sulla vita, che nelle sue varie forme può eliminare o attenuare tre ~~esse~~ difficoltà che ~~si~~ spesso si oppongono al sorgere e al crescere della famiglia, cioè la mancanza di un piccolo capitale, l'onere del mantenimento di parenti, il timore ~~per~~ delle conseguenze economiche d'una morte prematura del capofamiglia. Ma in un paese relativamente povero l'assicurazione ^{sulla vita} ~~non~~ può avere sufficiente diffusione ^{se lasciata all'iniziativa degli interessati; occorre} ~~per~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~costituisca~~ anche nella forma di assicurazione sociale. ~~Il~~ ~~ha~~ ~~così~~ se per ogni nascita lo Stato versasse all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni una certa somma, questo sarebbe in grado, secondo il Mortara, di pagare una ^{da tre a quattro volte maggiore,} ~~somma~~ ~~per~~ ~~ogni~~ ~~anno~~ quando il nato compisse vent'anni, ^{ai genitori,} o a lui stesso se orfano. Questa somma potrebbe ^{essere} ~~per~~ ~~costituita~~ in una rendita vitalizia ai genitori, o dare i mezzi al giovane di metter casa, o consentirgli l'esercizio d'una piccola impresa, o essere da lui impiegata per un'assicurazione in caso di morte, o in altro.

L'onere, necessariamente grave, imposto all'economia nazionale, sarebbe compensato dall'impiego delle ^{nuove} ingenti riserve di cui ^{verrebbe a} ~~disporre~~ l'Istituto Nazionale, in investimenti a lunga scadenza, specialmente a pro dell'agricoltura. ~~Essi~~ ^{non} ~~costituirebbero~~ una spesa collettiva, bensì un risparmio collettivo.

Il Mortara ha concluso manifestando l'augurio che le sue proposte suscitino discussioni le quali possano condurre al perfezionamento di esse e a un'attuazione dell'idea di impiegare l'assicurazione ^{nella forma di assicurazione sociale,} ~~come~~ ~~strumento~~ ~~del~~ ~~progetto~~ demografico e quindi della potenza economica e politica dell'Italia.

Negli ultimi cent'anni la frequenza ^{annua} delle morti è discesa da ^{a 16} 32 per 1000 abitanti nella media europea. In qualche paese è discesa fino a 10 per 1000 abitanti.

In parte la diminuzione è apparente, poiché deriva semplicemente da modificazioni avvenute nella composizione per età delle popolazioni. Ma, anche eliminata l'influenza di questa circostanza, risulta una fortissima diminuzione della mortalità. La durata media della vita sale da 30 anni, o meno, nei paesi più arretrati a 60 anni, e più, nei paesi più progrediti.

Esaminando le variazioni nella frequenza delle morti età per età, si trova che le massime riduzioni sono avvenute negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza; però anche nelle età giovanili e in quelle mature la mortalità è fortemente diminuita. La vita media rendita del sessantenne sale da 9-11 a 16-17 anni.

La ~~diminuzione~~ diminuzione della mortalità ha fatto grandemente modificare le idee correnti ~~in~~ a proposito dei fattori della mortalità. È apparsa minore di quanto si riteneva l'influenza dei fattori costituzionali; è apparsa invece maggiore l'influenza dei fattori ~~fisici~~ ambientali; non di quelli di natura fisica, ma di quelli di natura sociale. Appunto

col modificare questi ultimi fattori, l'opera umana è giunta a ridurre in misura così decisiva in tempo ^{tanto} ~~così~~ breve la frequenza delle morti.

Questo risultato è stato conseguito merce il progresso della medicina e dell'assistenza medica, dell'igiene e dell'organizzazione e dell'educazione igienica, del benessere e dell'organizzazione economica. Questi progressi hanno agito in modo simultaneo e coordinato; e spesso i loro effetti sono indivisibili. La loro azione continuata può forse modificare, a lungo andare, anche i fattori costanti naturali della mortalità.

La diminuzione della mortalità non significa meno severa selezione delle generazioni umane; nessun'arte vale a salvare chi è assolutamente condannato a vivere, mentre col ridurre la frequenza e la gravità delle malattie si rendono più rari i casi di indebolimento organico ~~permanente~~ conseguente a gravi infermità.

La diminuzione della mortalità non sembra aver spostato il limite estremo della esistenza, ma pare avere protratto la durata della giovinezza e allontanato la soglia della vecchiaia.

CONFERENZE ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Il Prof. Giorgio MORTARA , della R. Università di Milano , terrà venerdì 11 aprile presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni una conferenza sul tema : " La funzione dell'assicurazione vita nella politica demografica nazionale " .

La conferenza sarà tenuta , come di consueto , alle ore 19 nella sala della Biblioteca dell'Istituto stesso .

Gli studenti universitari e tutti coloro che si interessano all'argomento potranno intervenire facendosi semplicemente riconoscere .

